

# No ai tagli su **USI e SUPSI**

**Per il lavoro,  
il diritto allo studio  
e la ricerca pubblica!**



**Firma qui o  
sul retro!**

**FIRMA LA PETIZIONE**

**Con il sostegno di: Gioventù Socialista, Giovani Verdi,  
Gioventù Comunista, Giovani Verdi Liberali, Sindacato SISA**

# No ai tagli su USI e SUPSI



**Per il lavoro,  
il diritto allo studio  
e la ricerca pubblica!**

**Con il sostegno di: Gioventù Socialista,  
Giovani Verdi, Gioventù Comunista,  
Giovani Verdi Liberali, Sindacato SISA**

I **tagli federali nella ricerca**, prevedendo tra l'altro una riduzione dei contributi al Fondo nazionale, una soppressione dei contributi a progetti e un aumento delle rette universitarie, causeranno **perdite plurimilionarie per USI e SUPSI** (nel progetto iniziale quasi fr. 15 mio).

A ciò si aggiungono i **risparmi paventati dal Consiglio di Stato**, che potrebbero comportare dal 2027 tagli di **oltre fr. 7 mio all'anno per USI (5.5 mio), SUPSI (1.3 mio) e DFA/ASP (0.25 mio)**, senza contare la rinuncia alle indennità di fr. 1.28 mio per gli stage di ergoterapia e fisioterapia.

Le conseguenze di questa politica d'austerità saranno **estremamente gravi e concrete**: meno risorse per la ricerca pubblica, **peggioramento delle condizioni di lavoro**, ridimensionamento dell'occupazione, **limitazione al diritto allo studio** e minore valore aggiunto per il territorio.

Le istituzioni dovrebbero al contrario **investire in USI e SUPSI**, al fine di garantire una ricerca di qualità, condizioni di lavoro adeguate e una formazione superiore accessibile a tutte/i.

Si rimarca inoltre che un **impiego dignitoso**, oltre a favorire la qualità stessa della ricerca, contribuisce anche a trattenere in Ticino le **nuove generazioni attive in ambito accademico**.

In questo contesto, il pericolo è che i tagli prospettati vengano fatti pesare soprattutto sul **personale universitario ma anche sugli studenti**. Del resto, già oggi presso USI e SUPSI sono sempre più sentiti i problemi legati al **preariato, al sistema retributivo e alle rette elevate**.

Praticare l'austerità sui due atenei, che dovrebbero rappresentare un'**eccellenza accademica del nostro Cantone**, significa in definitiva **compromettere i nostri diritti e il nostro futuro**.

## Per tutti questi motivi, i sottoscritti firmatari rivendicano:

1. il **ritiro dei tagli cantonali** a carico di USI e SUPSI, così come un piano di compensazione delle **misure di risparmio decise a livello federale**;
2. un **programma di stabilizzazione dei contratti** a tempo determinato e di quelli rinnovati a catena, nonché un **sistema retributivo equo e trasparente**;
3. un **contratto collettivo anche per il corpo intermedio**, finalizzato a migliorarne le condizioni di lavoro e la qualità dell'attività accademica;
4. la salvaguardia del diritto allo studio, **bloccando ogni aumento delle rette universitarie**.

	NOME	COGNOME	INDIRIZZO	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

**Rispedire entro il 5 giugno, anche se incompleto, a: Sindacato VPOD, Via S. Gottardo 30, 6900 Lugano**